

Cronache locali ▼

Il Network ▼

- [Siciliamare.it](#)
- [Il Giornale della Bellezza](#)
- [Siciliamedica.it](#)
- [Sanitainsicilia.it](#)

Da sessant'anni andata e ritorno.

60°
Negli ultimi 60 anni è cambiato il modo di attraversare il mare.

GRUPPO CARONTE & TOURIST
Per mare, verso ciò che conta

60° 1965 2025

60°
Ma non i motivi che ci spingono a farlo: pensieri, beni, sorrisi.

66ª STAGIONE CONCERTISTICA

ilSicilia.it

Fondato da Maurizio Scaglione

- [PRIMA PAGINA](#)
- [POLITICA](#)
- [CRONACA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [TRASPORTI & MOBILITÀ](#)
- [BARSICILIA](#)
- [SANITÀ](#)
- [TURISMO](#)
- [SINDACI DI SICILIA](#)
- [METEO](#)

Condividi



I dati

SANITÀ, SICILIA SEMPRE PIÙ IN AFFANNO: GRAVI CARENZE E RITARDI E IL RISCHIO DEL PRIVATO CHE AVANZA

Riccardo Vaccaro

mercoledì 8 Ottobre 2025





Un sistema sanitario che arranca e non riesce a garantire standard minimi di equità e qualità. È questa l'immagine della **Sicilia** che emerge dall'**8° Rapporto GIMBE** sul Servizio Sanitario Nazionale. I numeri parlano chiaro e compongono una fotografia impietosa. **Meno risorse rispetto alla media nazionale, aspettativa di vita più bassa, carenze di personale, squilibri strutturali e forti ritardi nell'attuazione degli interventi del PNRR.**

Finanziamenti insufficienti e rinuncia alle cure



Il primo elemento che balza agli occhi riguarda il finanziamento del sistema sanitario regionale. Nel 2023 la Sicilia ha ricevuto un finanziamento pro-capite dal Fondo Sanitario Nazionale pari a **2.079 euro**, cifra salita a **2.166 euro nel 2024**. Un incremento che, tuttavia, non basta a colmare il divario con il resto d'Italia: la media nazionale si attesta infatti a **2.181 euro pro-capite**. Il criterio demografico utilizzato per il riparto, che assegna meno risorse alle regioni con una popolazione più giovane, penalizza fortemente l'Isola.

Questo sottofinanziamento incide direttamente sull'accesso alle cure. Secondo i dati del 2024, infatti, il **9% dei cittadini siciliani** – circa **432 mila persone** – ha dichiarato di aver rinunciato ad almeno una prestazione sanitaria. Una percentuale di poco inferiore alla media nazionale (**9,9%**), che tuttavia certifica le difficoltà crescenti di una parte consistente della popolazione ad accedere ai servizi.

Una vita più breve: Sicilia penultima per aspettativa

La condizione generale di salute dei siciliani trova un riflesso evidente nell'aspettativa di vita. Alla nascita, in Sicilia, un cittadino può contare in media su **82,1 anni**, ben al di sotto della media nazionale di **83,4**. Si tratta di un dato che colloca l'Isola al **penultimo posto in Italia**, confermando un divario che non è soltanto statistico, ma che incide concretamente sulla qualità della vita e sull'assistenza ai cittadini.

Personale sanitario: il nodo degli infermieri

Un altro capitolo critico è quello del personale sanitario. Nel 2023 la Sicilia contava complessivamente **9,4 unità di personale sanitario dipendente ogni 1.000 abitanti**, contro una media nazionale di **11,9**. Ma se i **medici dipendenti** risultano **1,94 ogni 1.000 abitanti**, un dato leggermente superiore alla media nazionale (**1,85**), la situazione è allarmante sul fronte degli infermieri: appena **3,53 ogni 1.000 abitanti** (media nazionale **4,7**). È il valore più basso d'Italia.



Questo squilibrio si riflette nel rapporto medici/infermieri, che in Sicilia è pari a **1,82**, contro una media nazionale di **2,54**. In sostanza, il sistema siciliano è sbilanciato verso la presenza di medici, ma soffre di una carenza drammatica di infermieri, con effetti diretti sull'assistenza quotidiana e sulla presa in carico dei pazienti.

LEA: Sicilia penultima e inadempiente

L'incapacità di garantire i **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)** rappresenta un'altra ferita aperta. Nel 2023 la Sicilia ha totalizzato **173 punti su 300**, piazzandosi **penultima in Italia** e risultando **inadempiente** secondo il Nuovo Sistema di Garanzia.

Nel dettaglio, l'Isola occupa il **21° posto per prevenzione collettiva e sanità pubblica**, il **19° per assistenza distrettuale** e il **13° per assistenza ospedaliera**. Rispetto al 2022 il punteggio complessivo è peggiorato di **11 punti**, segnale di un arretramento che pesa ulteriormente sulla capacità del sistema di rispondere ai bisogni della popolazione.

La fuga dei pazienti



Un altro indicatore delle difficoltà del sistema siciliano è rappresentato dalla mobilità sanitaria. Nel 2022 il saldo è stato fortemente negativo: **-241,8 milioni di euro**, con la Sicilia che si colloca al **sesto posto per debiti**. Molti cittadini, insomma, continuano a scegliere di curarsi fuori



regione.

A ciò si aggiunge un ruolo marginale delle strutture private accreditate, che in Sicilia erogano solo il **37,6% del valore totale della mobilità attiva**

regionale, contro una media nazionale del **54,4%**.

I medici di base: carichi più leggeri, ma numeri preoccupanti

Il quadro dei medici di medicina generale presenta luci e ombre. Se da un lato solo il **25,5%** supera il massimale di 1.500 assistiti (contro una media italiana del **51,7%**), dall'altro lato il numero medio di pazienti per medico è di **1.161**, inferiore alla media nazionale (**1.374**). Questo dato potrebbe sembrare positivo, ma in realtà riflette una riduzione complessiva della capacità assistenziale, che non si traduce in un migliore servizio per i cittadini.

PNRR: pochi progressi, molti ritardi

Infine, il capitolo del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** evidenzia ulteriori criticità. Al 30 giugno 2025, delle **161 Case della Comunità programmate**, solo **9 hanno attivato servizi** (5 con tutti i servizi previsti, di cui appena 2 con presenza di medici e infermieri). Situazione migliore per le **Centrali Operative Territoriali**, tutte pienamente funzionanti e certificate. Ma sugli **Ospedali di Comunità** il ritardo è pesante: su **48 programmati**, solo **4 sono stati attivati**, pari all'**8%**.



Una fotografia impietosa

Quella tracciata dal Rapporto GIMBE è una fotografia che non lascia spazio a interpretazioni. La sanità siciliana resta tra le più fragili d'Italia, penalizzata da sottofinanziamenti, squilibri strutturali, inefficienze croniche e ritardi nell'attuazione dei programmi di riforma.

I numeri non sono solo statistiche fredde ma raccontano il disagio quotidiano di centinaia di migliaia di cittadini che, nell'Isola, faticano ad accedere a cure tempestive e adeguate. E dietro questi dati si intravede un rischio ancora più profondo, quello di una **strada spianata verso il privato**, con un sistema pubblico sempre meno in grado di garantire universalità ed equità nelle cure.

[Tutti gli articoli dell'autore](#)

Questo articolo fa parte delle categorie: [Cronaca](#) [Politica](#) [Sanità in Sicilia](#)

Articoli Correlati



Bufera sulle terapie intensive in Sicilia, Orlando: "Grave mancanza di chiarezza"



Povertà sanitaria, la crisi economica insidia i più deboli: prestazioni a rischio





Sedicenne salvata all'ospedale Villa Sofia, Schifani:
"Dimostrazione dell'eccellenza sanitaria presente in Sicilia"



Nicosia (EN), aggressione a un medico. Mancuso (OMCeO Enna): "Solidarietà e vicinanza alla collega. Ci costituiamo parte civile nel processo"



Cinque trapianti di organi in una sola giornata in Sicilia. Volo: "Merito del grande lavoro svolto dalla Rete trapianti regionale"



Psicologo di base, Caronia:
"Servono più fondi"



Sanità, Iacolino: "Al lavoro per la realizzazione del polo di eccellenza pediatrica a Palermo"



Sanità di prossimità: gli italiani confermano la fiducia nel medico di famiglia





Barbagallo (Pd): "Ancora troppo pochi ispettori del lavoro in Sicilia. Sanità? L'assessore Volo ha pagato le colpe di altri" CLICCA PER IL VIDEO



Iacolino resta alla Pianificazione strategica, via libera dalla giunta regionale: ecco gli altri punti della seduta



Rete ospedaliera, De Luca: "Altro disastro di Schifani, faremo le barricate"



Rete ospedaliera siciliana, il presidente Schifani incontra il ministro della Salute Schillaci



ilSiciliaNews24



La lunga attesa dei 1.815 Asu, Abbate: "Arrivare ad una più fluida e veloce stabilizzazione" CLICCA PER IL VIDEO

BarSicilia



Bar Sicilia con Cateno De Luca: "Io come Attila, dove passo non cresce più la malapolitica. Regionali? Dopo Schifani sono il più votato in Sicilia" CLICCA PER IL VIDEO

La Buona Salute



La Buona Salute 63° puntata: Ortopedia oncologica

Oltre il Castello



Castelli di Sicilia: 19 'mini guide' per la sfida del turismo di prossimità CLICCA PER IL VIDEO



ilSicilia.it
LAVORO & CONCORSI

Publicazione: mercoledì 8 Ottobre 2025
► Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 ottobre 2025

Publicazione: lunedì 6 Ottobre 2025
► Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 03 ottobre 2025

Publicazione: venerdì 3 Ottobre 2025
► Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 3 ottobre 2025

[Entra nell'Archivio Lavoro & Concorsi](#)





Castello di Taormina®
La Perla del Mediterraneo dai Quattro Panorami

- [Chi siamo](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)
- [Cookie Policy \(UE\)](#)
- [Disconoscimento](#)
- [Dichiarazione sulla Privacy \(UE\)](#)

Copyright © ilSicilia | aut. Tribunale di Palermo n.11 del 29/09/2015

Editore: Mercurio Comunicazione Soc. Coop. A.R.L.

Direttore Editoriale: Maurizio Scaglione

Direttore Responsabile: Maria Calabrese

p.zza Sant'Oliva, 9 – 90141 – Palermo – 091335557

P.IVA: 06334930820

Mercurio Comunicazione Società Cooperativa a r.l. è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26988

Sito gestito da [La Digitale srl](#) – info@ladigitale.it